

L'azienda Prodotti con il nome della figlia di Gruppioni, morta a Los Angeles

Sira manderà caloriferi in Tibet: una commessa da 75 milioni

E arriva una linea dedicata ad Alice

Il gruppo Sira industrie allarga ulteriormente il business dei suoi caloriferi in estremo Oriente con il progetto «Riscaldiamo il Tibet» e prevede di chiudere il 2013 con oltre 82 milioni di ricavi, vale a dire in crescita del 20 per cento rispetto a quelli dell'anno passato, mentre per il 2014 punta ai 100 milioni. Nel 2014 inoltre verrà lanciata una nuova linea di prodotto di alta gamma che si chiamerà Alice, in memoria della figlia del presidente di Sira, morta tragicamente durante il viaggio di nozze lo scorso agosto a Los Angeles. «La nostra famiglia ha investito nell'azienda e Alice ha passato qui 15 anni della sua vita, ci sembrava giusto farlo — ha detto il papà Valerio Gruppioni — questa è la forza che la famiglia mette per portare avanti il suo sogno».

La ditta di Pianoro, con una capacità produttiva di oltre 20 milioni di elementi radianti, esporta per l'80 per cento del suo valore in 28 stati tra Europa e Asia e proprio in Cina ha cominciato il suo sbarco nel lontano 2003, aggiungendo un secondo stabilimento per la produzione di termosifoni modulari nel 2008. Dopo due anni di trafilè e l'ingresso al suo interno in quota di minoranza del Fondo Italiano d'investimento (versando 12 milioni di euro ha acquisito il 40 per cento della società), quest'anno finalmente la Sira sta partendo con «Riscaldiamo il Tibet». La ditta bolognese è stata infatti inserita dall'istituto tecnico del Sichuan in una lista di 6 produttori locali di radiatori per il pia-

no che dovrà migliorare le condizioni di vita della regione tibetana. Il traguardo è stato raggiunto da Sira svettando su 150 concorrenti e vale circa 600.000.000 yuan, pari a 75 milioni di euro, ovvero il 30 per

Il bilancio

L'impresa prevede di chiudere i conti con ricavi in crescita del 20%

cento dell'intera commessa che nei prossimi 5 anni coprirà 10.000.000 metri quadri di superficie sparsi tra le città di Lhasa, NaQu e ShanNan. «Internazionalizzare, avere un partner forte, e optare per una politica di acquisizioni dei competitor interni per aggregarci anche in una strategia di marketing comune» è dunque per Gruppioni, la strada per competere all'estero.

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La famiglia

Al cuore di Sira Group c'è la famiglia Gruppioni, da Valerio, il presidente, fino alla figlia Naike (con lui nella foto). Alla figlia Alice, uccisa quest'estate a Venice Beach, sarà dedicata una linea l'anno prossimo

